

## LE FESTE. Mete preferite le capitali europee e le città d'arte

# Natale, sette milioni in auto

### Ma l'85 per cento dei connazionali lo passerà in famiglia

Roma. Milioni di italiani si stanno preparando a festeggiare il Natale che si attende fra freddo e gelo. Le condizioni climatiche infatti - riferisce per il Servizio meteorologico dell'aeronautica - cambieranno, con un calo generalizzato delle temperature in tutto il Paese, già da domani mattina. E per Santo Stefano potrebbe arrivare la neve.

L'85 per cento degli italiani trascorrerà la mezzanotte di domani sera in famiglia ma, secondo le stime dell'Osservatorio di Milano, sono numerosi (sarebbero nel complesso sette milioni) coloro che si sono già messi in viaggio o stanno per farlo, anche se per brevi tratti, quel tanto che basta per raggiungere le case dei congiunti. Sulle strade la circolazione è quella tradizionale dell'esodo di Natale: ieri traffico intenso e lunghe code in uscita dalle grandi città. Punti critici in particolare,

verso sud, sulla A1 nel tratto appenninico, da Bologna a Firenze, e da Roma a Napoli. Il Cciss prevede ancora traffico intenso fino a stamattina mattina e poi una sosta fino almeno al giorno di S. Stefano.

In questi giorni di festa, dalle 8 alle 22, si fermeranno i mezzi pesanti. La prima tranche di rientro, e quindi le prime difficoltà nella circolazione, è prevista a partire dal pomeriggio del 26 dicembre.

E nonostante il traffico sulle strade un'indagine dell'Osservatorio sul Turismo di Unioncamere e Isnat dice che quest'anno ci saranno meno italiani in vacanza durante le festività natalizie: 5,6 milioni di italiani si sposteranno tra Natale e Capodanno, ovvero 400mila in meno dello scorso anno. Ma per metà di questi la vacanza è solo rinviata di poche settimane. A gennaio, infatti, 2 milioni di nostri connazionali (200mila

in più del 2004 ed il doppio di quanto registrato nel 2003) hanno pianificato una vacanza nelle settimane successive alle festività natalizie. Tra Natale e Capodanno, 4,2 milioni di italiani resteranno nel nostro Paese (montagna e città d'arte al primo posto), mentre 1,4 milioni andranno all'estero. Tra le località più gettonate le capitali europee di Francia, Spagna, Regno Unito, Austria, Germania e Olanda. A queste si aggiungono Egitto e Brasile. In Italia, montagna e città d'arte fanno incetta di turisti italiani. Ai primi posti della classifica delle prenotazioni figurano infatti Trentino, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Lazio.

Tra le tipologie scelte prevalgono le strutture alberghiere di media e alta categoria. In aumento anche la durata dei soggiorni: dalla media di 3,2 notti del 2004, si passa alle 3,5 notti nel 2005.

